

Proposta di panel per il Congresso AIV 2025

Il senso dei luoghi: valutare le pratiche di rigenerazione urbana e territoriale per il ben-essere collettivo

Proponenti:

Area Ricerca e Impatto, LAMA Impresa Sociale

- Mattia Forni (mattia.forni@agenziaalama.eu)
- Gemma Garbi (gemma.garbi@agenziaalama.eu)
- Fiorenzo Polito (fiorenzo.polito@agenziaalama.eu)
- Maria Nicola Stragapede (marianicola.stragapede@agenziaalama.eu)
- Harshita Thakare (harshita.thakare@agenziaalama.eu)

Parole chiave: valutazione d'impatto; rigenerazione territoriale; innovazione sociale; spazi collaborativi; capitale sociale

Descrizione della sessione

A dieci anni dall'adozione dell'Agenda 2030, si rende necessaria una riflessione critica sul ruolo della valutazione nel supportare la transizione verso la sostenibilità. Sebbene luoghi e spazi siano stati a lungo presenti all'interno di questa riflessione, manca una sistematizzazione su come la valutazione possa coglierne le specificità e comprendere in modo integrato la loro sostenibilità rispetto ai processi in cui sono inseriti. Questo panel si propone di esplorare le sfide e le opportunità emergenti nella **valutazione di luoghi e spazi al centro di processi di rigenerazione territoriale e innovazione sociale**. Nello specifico, invita a pensare a come tali processi, sempre più complessi e integrati nei contesti di riferimento, mirano non solo a trasformare l'*hardware* fisico, ma soprattutto a rafforzare il *software* sociale, culturale e relazionale dei territori, contribuendo a generare nuove forme di valore per le comunità.

L'emergere di **nuove tipologie di spazi** - terzi luoghi, beni comuni gestiti collettivamente, spazi collaborativi a orientamento sociale - e la crescente enfasi su **usi temporanei e transitori**, richiedono approcci valutativi capaci di andare oltre le metriche tradizionali. Diventa cruciale cogliere le dimensioni qualitative, il capitale sociale generato, i cambiamenti comportamentali e il benessere delle persone, spesso difficilmente monetizzabili ma essenziali per un'innovazione trasformativa, autentica e democratica. In un contesto in cui le logiche capitalistiche possono distorcere le finalità della rigenerazione, la valutazione è chiamata non solo a misurare *ex post*, ma a diventare uno **strumento di progettazione e apprendimento continuo**. Il suo scopo è attribuire significato agli interventi, potenziarne la capacità generativa – specialmente di quelle pratiche che sperimentano modelli alternativi di organizzazione sociale ed economica – guidare scelte e azioni future attraverso un processo dialogico e collaborativo che coinvolga molteplici stakeholder e, allo stesso tempo, prevenire rischi di gentrificazione e *social washing*.

Questo panel intende promuovere un dialogo costruttivo e interdisciplinare tra **figure accademiche, professionist* della valutazione e operator* attiv* in questi contesti**. Invitiamo la presentazione di abstract che, attraverso contributi teorici e/o empirici riflettano sulle seguenti domande:

- Quali **prospettive teoriche** permettono di concettualizzare e di tradurre in termini operativi il **valore sociale** (benessere, relazioni, capitale sociale ed empowerment) prodotto dalla rigenerazione di luoghi e di iniziative di innovazione sociale, superando i limiti dei paradigmi valutativi tradizionali?
- Quali **approcci metodologici** (metodi partecipativi e co-progettati con comunità e portatori di interesse) si dimostrano più efficaci per valutare la complessità e gli effetti trasformativi degli interventi su luoghi e spazi, promuovendo apprendimento e adattabilità?
- Quali sono le principali **sfide pratiche** (raccolta dati in contesti fluidi, definizione di indicatori per impatti intangibili) **e di contesto** (pressioni di mercato, dinamiche di potere, rischio di gentrificazione) che la valutazione deve affrontare?
- In che modo la valutazione dei luoghi e degli spazi può diventare uno strumento capace di **informare le policy, stimolare il dibattito pubblico** e rafforzare la capacità degli attori territoriali di co-creare comunità più resistenti e solidali?

L'obiettivo è condividere esperienze, metodologie innovative, approcci partecipativi e criticità emerse, contribuendo a rendere la valutazione uno strumento più rilevante, incisivo e generatore di cambiamento radicale.